

**Sinodo  
L'Osservatore  
smentisce  
il Papa**

ALCESTE SANTINI

**CITTÀ DEL VATICANO** Per ben due volte dall'inizio del Sinodo avvenuto il 1° ottobre Giovanni Paolo II è intervenuto per denunciare la «grave situazione religiosa» esistente in Cecoslovacchia cogliendo l'occasione della sola presenza in Vaticano del vecchio (88 anni) arcivescovo di Praga card. Frantisek Tomasek. Ebbene l'Osservatore Romano ha smentito il Papa scrivendo che «nei giorni 21-25 settembre è stato in Curia solo un ecclesiale monsignor Joseph Vrana amministratore apostolico ad nutum Sanctae Sedis dell'arcidiocesi di Olomouc» aggiungendo che questo prelato «ha partecipato pure all'udienza generale di mercoledì» ma che poi «per motivi personali ha creduto di dover tornare in patria».

Il giornale vaticano precisa altresì che «gli altri tre vescovi della Cecoslovacchia i monsignori Jan Pasztor vescovo di Nitra, Joseph Ferenc vescovo di Banská Bystrica e Julius Gabris amministratore apostolico di Trnava non sono potuti venire in visita ad limina apostolorum per motivi di salute».

In base quindi all'organo vaticano un altro vescovo oltre il card. Tomasek è venuto mentre gli altri tre non sono venuti perché indisposti e di conseguenza giustificati. Ci si chiede allora perché il Papa ha esclamato davanti al mondo «Fratello! l'assenza di altri vescovi è una prova eloquente delle condizioni della Chiesa nelle vostre regioni».

Evidentemente esistono due linee: quella del Papa che pone il problema in modo di polemica frontale e quella dell'organo vaticano in questo caso espressione della segreteria di Stato più conciliante.

Dai lavori della giornata di ieri è emerso dopo la relazione introduttiva del card. Thiaudoum sul ruolo dei laici un appassionato intervento della signora Callixta Belemo Essana sul tema «La donna e la sua missione cristiana». Ha lamentato che «le donne vivono situazioni difficili sul piano sociale ed ecclesiale per la loro condizione di donne». Ha reclamato che il Sinodo riconosca i diritti della donna. Il card. Godfried Daniels che ha parlato subito dopo a nome della Conferenza episcopale belga ha detto che «le donne devono occupare pienamente un posto che loro spetta nella gestione di una diocesi» sia negli apparati amministrativi che pastorali.

Va infine registrato un intervento dell'arcivescovo di Manila card. Sin il quale ha sostenuto alla luce dell'esperienza delle Filippine che «in Asia sarebbe schizofrenico separare la religione dalla politica». Ha quindi spiegato il ruolo della religione come «forza innovativa» per il processo democratico delle Filippine e l'appoggio dato dalla Chiesa all'esperienza politica di Cory Aquino. Il compito politico dei laici con una maggiore autonomia dalla gerarchia ha trovato espressione anche in mons. Gilbert Aubry



**Quei 50 giorni di Carlo Palermo  
Si apre il processo di Caltanissetta  
Il 2 aprile 1985 assassinati  
una donna e i suoi due gemelli**

**Pizzolungo**

**Una strage, venti imputati**

Si apre domani mattina a Caltanissetta - avvocati permettendo - il processo per la strage di Pizzolungo a Trapani. La strage voluta dalla mafia nel tentativo (fallito) di liberarsi di Carlo Palermo giudice scomodo perché stava indagando seriamente su armi e droga. Il 2 aprile '85 morirono dilaniati dal tritolo una giovane donna Barbara Asta i suoi due gemelli di 6 anni Giuseppe e Salvatore

DAL NOSTRO INVIATO  
**SAVERIO LODATO**

**CALTANISSETTA** La Camera penale nissena da più di un mese è in agitazione. Sul tappeto le consuete cause giudiziarie la denuncia di organi inadeguati i problemi tipici di tanti tribunali siciliani e dove il processo con un eco assicurativo è l'unica occasione per farsi sentire e infatti solo domani mattina gli avvocati sveleranno tempi e modi della loro strategia ostruzionistica. Se

«cinquanta giorni» i cinquantanni trascorsi da Carlo Palermo nella città italiana certamente più ricca di misteri irrisolti e dove indagine significa - prima o poi - imbattersi in mafie pericolose e massonerie di alto lignaggio. Palermo ci aveva provato Giungeva a Trapani con le conoscenze non indifferenti acquisite a Trento ma che gli avevano assicurato una fama assai controproducente negli ambienti delle cosche trapanesi.

Per di più il magistrato si era quasi avvicinato alla soglia della raffineria di Alcamo (sara scoperta 28 giorni dopo l'iniziale strage di Pizzolungo) tarata per la produzione di 3 mila chili di eroina certamente la più grande d'Europa. Aveva messo gli occhi sul clan dei Minore la famiglia terminale in quella provin-

cia del gruppo dei corleonesi. Con pazienza Palermo aveva riletto le indagini rimate tronche a causa dell'assassinio di un altro giudice lungimirante. Giungendo a Caltanissetta Palermo aveva anche spiccato ordini di cattura contro i casalesi catanesi del lavoro accusati successivamente assolti - di aver imbastito una truffa lva anche con la complicità di alcuni appartenenti alla mafia catanese.

L'ordinanza non scioglie gli interrogativi sul movente della strage di Pizzolungo

Tant'è che Lo Curto sta già costruendo un processo stralcio per accertare l'identità di quanti attualmente restano «ignoti» ma anche per scoprire le finalità della loggia massonica «Scontrino» stranamente ingolfata da mafiosi politici imprenditori professionisti e mafiosi. Fra le preoccupazioni del Viminale non è la più grave. Dura la replica di Gianni Pansa capo gruppo comunista all'Ars.

L'affermazione del ministro degli Interni è tanto più grave nel momento in cui si consolida il carattere eversivo della mafia in relazione alle vicende del traffico di armi e droga. Tanto più Pansa sbaglia alla vigilia di un processo come quello che inizia domani a Caltanissetta e nel quale le connessioni internazionali della mafia trapanese appaiono in tutta la loro inquietante evidenza.

La conferma di un processo stralcio per accertare l'identità di quanti attualmente restano «ignoti» ma anche per scoprire le finalità della loggia massonica «Scontrino» stranamente ingolfata da mafiosi politici imprenditori professionisti e mafiosi. Fra le preoccupazioni del Viminale non è la più grave. Dura la replica di Gianni Pansa capo gruppo comunista all'Ars.

L'affermazione del ministro degli Interni è tanto più grave nel momento in cui si consolida il carattere eversivo della mafia in relazione alle vicende del traffico di armi e droga. Tanto più Pansa sbaglia alla vigilia di un processo come quello che inizia domani a Caltanissetta e nel quale le connessioni internazionali della mafia trapanese appaiono in tutta la loro inquietante evidenza.

**Giornata internazionale dell'inquinamento**



In tutti Italia si celebra domani la «Giornata internazionale dell'inquinamento» nell'ambito dell'anno mondiale della casa per i senzatetto proclamata dall'Onu. Manifestazioni si terranno in molte città. Significativa quella di Roma nella sala della Protomoteca (ore 10) presenti il sindaco Signorello rappresentanti del governo del Parlamento delle forze politiche e sociali. Parleranno Silvano Bartocci e Luigi Pallotta del Suma e i responsabili casa dei partiti.

**Intesa sul risparmio energetico in edilizia**

Intesa sul risparmio energetico in edilizia. Intesa sul risparmio energetico in edilizia. Intesa sul risparmio energetico in edilizia.

Tra l'Enea e l'Ance è stata sottoscritta una convenzione per promuovere programmi di ricerca, sviluppo e sperimentazione nei settori delle fonti energetiche rinnovabili e dell'uso razionale dell'energia e per lo studio di metodologie e tecniche per la salvaguardia del territorio con particolare riferimento al settore delle costruzioni edilizie e infrastrutturali. Con l'intesa si intende intervenire razionalizzando i consumi energetici nel settore civile intervenendo su edifici già esistenti (coibentazione, doppi vetri, caldaie ad alto rendimento) e partecipare attivamente alla fase di realizzazione delle nuove costruzioni favorendo l'adozione di metodologie di progettazione che diano risalto al contenimento dei consumi energetici.

**Sulle strade della Cee cinquantamila morti l'anno**

Sulle strade della Cee cinquantamila morti l'anno. Sulle strade della Cee cinquantamila morti l'anno.

Un milione di incidenti l'anno con più di cinquantamila morti e un milione e mezzo di feriti gravi sono i bilanci sulle strade della Cee. Questo pesante bilancio - secondo le conclusioni del seminario sulla sicurezza europea tenutosi a Chianciano - potrebbe essere ridotto applicando le direttive comunitarie e l'obbligatorietà del casco per le moto e delle cinture di sicurezza in tutti i paesi, ma soprattutto favorendo campagne di prevenzione e sensibilizzazione.

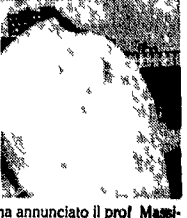
**Ad alto rischio ambientale i fiumi Lambro, Seveso e Olona**

Ad alto rischio ambientale i fiumi Lambro, Seveso e Olona. Ad alto rischio ambientale i fiumi Lambro, Seveso e Olona.

Ad alto rischio ambientale sono state dichiarate alcune zone della provincia di Milano. Si tratta dei bacini di Iurno, Lambro Seveso e Olona che secondo il Consiglio dei ministri versano in «particolare stato di degrado ambientale». La dichiarazione dello stato di crisi ambientale - ha detto il ministro dell'Ambiente Ruffolo - consentirà ora di varare un piano organico di intervento per il risanamento dei bacini che entro la primavera del prossimo anno dovrà diventare operativo.

**La perizia sui rottami del Dc9 esplosi a Ustica**

La perizia sui rottami del Dc9 esplosi a Ustica. La perizia sui rottami del Dc9 esplosi a Ustica.



Entro i primi mesi dell'88 sapremo la verità sul Dc9 itaviano misteriosamente esplosi nel cielo di Ustica il 27 giugno dell'80 con 61 persone a bordo. Lo ha annunciato il prof. Massimo Balsi coordinatore della commissione incaricata di studiare i reperti recuperati. I rottami recuperati dai sommergibili francesi rappresentano il quaranta per cento dei detriti aereo. L'andamento della perizia il prof. Balsi ha mantenuto il più stretto riserbo limitandosi ad affermare che è in via di completamento l'esame della scatola nera su cui sono registrate tutte le operazioni di volo e tutte le comunicazioni radio.

**Incendiate a Palermo le ville del Greco**

Incendiate a Palermo le ville del Greco. Incendiate a Palermo le ville del Greco.

Dopo l'assassinio di Mario lino Prestifilippo il «killer dagli occhi di ghiaccio» del generale Dalla Chiesa un altro inquietante episodio è venuto a convalidare l'ipotesi che all'interno della mafia si sia aperto un nuovo fronte di guerra. A Ciaculli sono state incendiate le abitazioni di Giovanniello e di Totò Greco. Le fiamme hanno completamente devastato le due villette Totò «ingegnere» è latitante da oltre ventisei anni.

**Traversata del Golfo di Ajaccio in vasca da bagno**

Traversata del Golfo di Ajaccio in vasca da bagno. Traversata del Golfo di Ajaccio in vasca da bagno.

In una vasca da bagno con due ore e 53 minuti si è svolta la traversata del Golfo di Ajaccio lungo oltre sei chilometri. L'impresa è stata compiuta ieri da due sportivi locali che hanno superato a remi una sensibile vasca di lamiera smaltata con i buchi accuratamente sigillati ed era priva di qualsiasi aggrappatura esterna che ne aumentasse la capacità nautiche.

**Verona fuori dalle case a lezione di terremoto**

Verona fuori dalle case a lezione di terremoto. Verona fuori dalle case a lezione di terremoto.

DAL NOSTRO INVIATO  
**MICHELE SARTORI**

**VERONA** L'esercitazione «Chievo 87» è stata promossa dall'assessorato comunale alla Protezione civile di Verona. Contemporaneamente a tutto questo si aprono due sale operative in prefettura e presso il vecchio forte austriaco di Chievo mentre nel vastissimo parco di Villa Puletti alpini scout Crocerossa radionauti e altri gruppi allestitiscono una tendopoli da mille brande ospedali da campo cucine e posti di accoglimento. Una scena già vista purtroppo sul seno in molte calamità. Stavolta, in più c'è efficienza e tempestività molto perché l'esercitazione è prevista da tempo un po' anche per la esperienza dei volontari tra i quali ritroviamo volti noti già visti in Valliellina o a Stava. Al 12 da poco passate la scossa più forte pattuglie dei vigili con altoparlanti avvertono la popolazione di rifugiarsi a Villa Puletti. Altre bloccano tratti di strada che nella simulazione sono invasi da detriti e dirottano il traffico Pullman

**Zanone sul Golfo: «Morale alle stelle»**

Zanone sul Golfo: «Morale alle stelle». Zanone sul Golfo: «Morale alle stelle».

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
**LUIGI VICINANZA**

**NAPOLI** Due elicotteri due Uno a poppa l'altro a prora Separati dal vuoto 173 metri di pista desolatamente deserti. E pensare che da quel ponte di volo possono decollare fino a sedici velivoli. Una coreografia accorta mente predisposta destinata a rendere ancor più sterzanti le parole del comandante di Stato maggiore della Marina Giuseppe Piccioni «Senza aerei il Garibaldi è destinato a rimanere sottoutilizzato alla stregua di un edificio abitabile a metà perché senza una parte del tetto». Una macchina bellica dalla sofisticata tecnologia questa nave portatore mobile (una classificazione ambigua per non parlare esplicitamente di portaerei). Un potenziale di fuoco impressionante 8 missili mare mare Teseo 2 lanciatore ad otocelle con missili mare mare Aspide 3 sistemi antimissili l'antiaereo Dardo. E ancora lancia missili e lanciasiluri. Ma il problema vero non ancora risolto che crea impazienza negli ambienti dello Stato maggiore e quello di una forza aerea autonoma sotto il controllo diretto della Marina. I marinai attendono con fiducia e con impazienza il designo di legge sulla aviazione imbarcata riprenda rapidamente l'iter parlamentare interrotto dal decadimento della legislatura. La lobby militare e presto accanimento il Consiglio dei ministri giovedì ha rinvio il testo già licenziato dal governo Craxi sebbene non fosse in senso neppure all'ordine del giorno. «Si tratta di un provvedimento legislativo di innegabile necessità ed urgenza» taglia corto con le polemiche il ministro della Difesa Nel «quadro ufficiale» del Garibaldi Valerio Zanone si concede a giornalisti. È fuori di dubbio che ad aver messo le ali ai piedi del governo sono i venti di guerra che soffiano minacciosi sul Golfo Persico. Ma nonostante lo zelo di Zanone è fuori di dubbio che il Garibaldi non ce la farà mai ad affiancare la squadra navale guidata dall'ammiraglio Manani infatti anche se la legge venisse approvata domani ha

**Ma l'analista non è un confessore**

Il senso del divino e dei modi e dei rapporti visivi sta veramente cambiando? E il cambiamento è così sensibile da essere raccolto da uomini e istituzioni che nei secoli amministrano aspirazioni e passioni religiose dei fedeli costituendosi come depositari del verbo divino? Sembra proprio di sì se il Vaticano si è deciso di recente a consultare le Conferenze episcopali per chiarire i termini di mutuate o mutanti disponibili nella spiritualità della gente. E «qualcuno» dei partecipanti al Sinodo dei vescovi probabilmente non timoroso di aprirsi e interrogarsi sull'autenticità delle «voci» del tempo ha fatto sapere all'esterno che cresce la diffusione di un diverso atteggiamento dei fedeli nei confronti di istituzioni e posizioni spirituali fondamento della fede cattolica. I messaggi che hanno allarmato il Sinodo sono giunti da luoghi che data la distanza geografica e la diversa cultura

Dal Sinodo mondiale dei vescovi escono voci preoccupate la gente, e così anche i preti e i religiosi si avviano sempre meno alla confessione. I vescovi temono la concorrenza di tecniche psicologiche oggi di gran moda. Insomma che il letto dell'analista finisca per sostituire il confes-

Interpretazione che il Sinodo ne ha fornita chiama in causa «la sopravvalutazione di tecniche psicologiche oggi di gran moda» insomma il letto dell'analista al posto del confessionale. Ma non è questione di concorrenza tra prete e terapeuta come da questa impostazione della dialettica si potrebbe dedurre. Bensì di cammini diversi da percorrere in una condizione di rapporto la cui natura e propria ad ambiti diversi dell'esperienza umana. Il setting analitico è il «luogo» scientifico di un incontro dove - ovviamente in una diversità di assetti interni (psichici) - si instaura un'alleanza conoscitiva tra due persone (analista e paziente) che faranno ogni sforzo e i loro occhi si stenderanno disponibili ciascuno nella propria parte a diverse traversie difficili e sofferenze in un intento che va verso l'imprevedibile e il ignoto del loro mondo interiore. Al solo scopo di un co-

**Firenze Inizia il restauro della Porta del paradiso**

Firenze Inizia il restauro della Porta del paradiso. Firenze Inizia il restauro della Porta del paradiso.

**Rivelazioni Dopo Gelli si costituisce anche Ortolani?**

Roma Dopo Lucio Gelli anche l'altro grande latitante della P2 Umberto Ortolani starebbe per consegnarsi ai giudici. Lo afferma un servizio che sarà pubblicato sul prossimo numero dell'«Espresso». Dal suo rifugio di San Paolo in Brasile Ortolani ha mandato un messaggio preciso. «Voglio rientrare in Italia». Naturalmente il tentativo di Ortolani e dei suoi avvocati ora è quello di riuscire a tornare evitando le manette bastando su una posizione giudiziaria meno pesante rispetto a quella del suo vecchio socio e amico Lucio Gelli. Ortolani cerca di giocare la carta degli immediati arresti domiciliari in vista di un eventuale concessione della libertà provvisoria ha inviato da San Paolo del Brasile a un voluminoso dossier medico.

SERGIO GIANNELLI

